

Roma, 19 LUG. 2011

Scintile presidente,

mi riferisco alla Sua lettera del 7 luglio scorso, con la quale ha attirato la mia attenzione sulla questione dell'approvazione in Russia del nuovo regolamento tecnico sul mercato dei prodotti alcolici. Al riguardo tengo a informarLa che questo Ministero, appena venuto a conoscenza della situazione esposta nella lettera, si è attivato con determinazione nelle competenti sedi, sia sul piano bilaterale sia di concerto con i *partners* UE, per evitare l'applicazione di tariffe penalizzanti per la nostra produzione vinicola.

Sin dalla presentazione del progetto di regolamento da parte delle Autorità russe, abbiamo sollecitato l'Unione Europea a intensificare l'azione di pressione *in loco* promuovendo un'azione di coordinamento fra gli Stati membri maggiormente interessati alla questione.

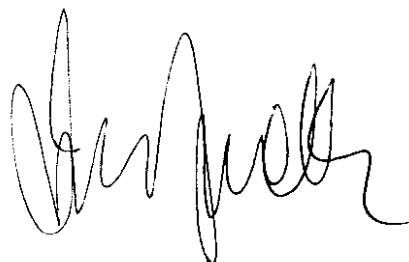
La nostra Ambasciata a Mosca, inoltre, ha immediatamente chiesto spiegazioni sul nuovo valore minimo doganale stabilito nei giorni scorsi. Il nostro Ambasciatore ha personalmente incontrato le Autorità locali competenti per ottenere chiarimenti sulla questione. Siamo quindi stati informati dalla controparte che le misure adottate relative alla revisione del valore minimo doganale rispondono a dati forniti dalla Commissione Europea e sono motivate dalla lotta al fenomeno della sotto-fatturazione. In particolare, su nostra esplicita richiesta, le Autorità doganali russe hanno assicurato che non esiste alcuna discriminazione nei confronti dei vini italiani, e in particolare che i nuovi valori minimi doganali non sono più alti per i nostri vini da tavola rispetto a quelli applicati ad analoghe produzioni francesi e tedesche. Abbiamo inoltre ottenuto rassicurazioni sulla circostanza che, nel caso in cui il prezzo effettivo sia più basso del valore minimo doganale, sarà sufficiente all'importatore produrre adeguata documentazione per poter procedere allo sdoganamento pagando il dazio effettivamente corrispondente.

Un nuovo incontro tra funzionari delle dogane russe e di quelle italiane è previsto nel prossimo settembre per esaminare gli aspetti tecnici della questione ed evitare che problemi come quello in parola possano in alcun modo incrinare i rapporti commerciali italo-russi nel settore.

Comm. Luigi Pasetto
Presidente
Comitato Permanente d'Intesa tra le
Organizzazioni Cooperative Vitivinicole Italiane
ROMA

Desidero quindi assicurareLe che questo Ministero continuerà a monitorare con la massima attenzione gli sviluppi della questione e rimane pienamente a disposizione per ogni ulteriore azione di sostegno a difesa della nostra produzione vinicola nell'importante mercato russo.

Con i miei più cordiali saluti,

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio Di Pietro', written in a cursive style.